

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI
AMMISSIBILITA' E L'ASSENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE
PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

LAVORI DI FORMAZIONE DI TAPPETO DI USURA LUNGO ALCUNI TRATTI DELLA S.P. 306R CASOLANA DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO PRESTAZIONALE DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE DI TRATTI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE DI INTERESSE REGIONALE DETERIORATA A CAUSA DELLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DELL'INVERNO 2016-2017 - CUP J63D17000050002. - CIG 8392395770.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente a _____ Prov _____ Stato _____
via _____ n. _____ C.F. _____
in qualità di _____ della Impresa _____
con sede in _____ Prov _____ via _____ n. _____
C.F. e/o P. IVA _____ Tel. n. _____ Fax n. _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo PEC _____
in riferimento alla procedura in oggetto indicata

(barrare la voce che interessa)

- come imprenditore individuale, anche artigiano/società commerciale/società cooperativa (art. 45, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- come consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni/consorzio tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 (art. 45, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.;
- come consorzio stabile, costituito anche in forma di società consortile, tra imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro ((art. 45, comma 2 lett. c) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50s.m.i.;
- come impresa mandataria (capogruppo)/ mandante (*deppennare la voce che non interessa*) del *Raggruppamento temporaneo di concorrenti o Consorzio ordinario di concorrenti o Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete o GEIE* (art. 45, comma 2 lett. d), lett. e), lett. f) e lett. g) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.) costituito o costituendo, con le seguenti imprese concorrenti:

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti, l'uso di atti falsi, nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445:

- che l'impresa è esattamente così denominata _____;
- che è iscritta nel Registro delle imprese della competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____
presente procedura di gara con i seguenti dati:

sede in _____ via _____ n. _____

Cap. _____ Stato _____ codice fiscale _____

partita IVA _____ codice attività (relativamente all'attività principale)

_____ numero di iscrizione _____ data di iscrizione _____

durata della Ditta / data termine _____

- forma giuridica (ditta individuale, società, consorzio...) _____;

(Nel caso di concorrente in possesso di attestato SOA):

- essere in possesso di attestazione di qualificazione rilasciata da SOA, regolarmente autorizzata, ai sensi degli art.64 e seguenti del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, in corso di validità per la categoria OG3 - classifica I, in conformità a quanto previsto dagli artt. 60, 61 e 92 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

(Nel caso di concorrente non in possesso di attestato SOA):

essere in possesso dei requisiti di qualificazione secondo quanto previsto all'art. 90 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e dell'art. 12 del D.Lgs 154/2017 e precisamente;

- aver eseguito lavori analoghi documentabili, nell'ultimo quinquennio rispetto alla data della presente richiesta di preventivo offerta, per un importo non inferiore a Euro 69.145,30 (diconsi sessantanovemila centoquarantacinque/30);
- avere un costo complessivo sostenuto per il personale dipendente nell'ultimo quinquennio, documentabile, non inferiore al 15% dell'importo dei lavori eseguiti nel periodo suddetto o eventualmente, di essersi avvalso, per il raggiungimento delle percentuali di legge, delle facoltà di riduzione figurativa di cui all'art. 90, comma 1, lettera b) del DPR 05 ottobre 2010, n. 207;
- essere in possesso di adeguata attrezzatura tecnica necessaria per eseguire i lavori secondo l'elenco di seguito specificato:

<i>Attrezzatura tecnica</i>	<i>Targa numero di matricola marca</i>	<i>Titolo giuridico</i>	<i>Anno di costruzione</i>	<i>Altre indicazioni necessarie per l'individuazione</i>

DICHIARA INOLTRE

- a pena di esclusione dalla presente procedura, che l'operatore economico che si rappresenta ed i

soggetti di cui al comma 3, ultimo periodo, dell'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i , non incorre / non incorrono in nessuno dei motivi di esclusione di cui al predetto art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i riportato in nota;

- di essere in grado di documentare quanto sopra dichiarato;
- - di essere in grado e di impegnarsi fin d'ora, ad eseguire in proprio i lavori oggetto dell'affidamento; oppure
- -che in caso di aggiudicazione intende subappaltare le seguenti parti dei lavori:

- che l'indirizzo PEC a cui inviare eventuali comunicazioni inerenti la presente procedura è il seguente:

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679;

Il Dichiarante

(firma leggibile e per esteso)

Luogo, data e firma leggibile per esteso accompagnata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto dichiarante

NOTA BENE: Tutte le parti del modello vanno obbligatoriamente compilate provvedendo a cancellare (barrandole con una riga sopra) le parti che non interessano ed a contrassegnare, qualora vi siano opzioni l'ipotesi che si deve scegliere.

Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore, alla stessa dovrà essere allegata originale o copia autenticata della procura.

Art. 80 (Motivi di esclusione)

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre

2011, n. 159.

3. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo o del quarto periodo. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora: a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice; b) l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del presente codice e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità; c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione; c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa; c-quater) l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato; d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile; e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive; f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere; f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico; g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione; h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa; i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito; l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del

soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio; m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2,4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza penale di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, la durata della esclusione dalla procedura d'appalto o concessione è: a) perpetua, nei casi in cui alla condanna consegue di diritto la pena accessoria perpetua, ai sensi dell'articolo 317-bis, primo periodo, del codice penale, salvo che la pena sia dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale; b) pari a sette anni nei casi previsti dall'articolo 317-bis, secondo periodo, del codice penale, salvo che sia intervenuta riabilitazione; c) pari a cinque anni nei casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), salvo che sia intervenuta riabilitazione.

10-bis. Nei casi di cui alle lettere b) e c) del comma 10, se la pena principale ha una durata inferiore, rispettivamente, a sette e cinque anni di reclusione, la durata della esclusione è pari alla durata della pena principale. Nei casi di cui al comma 5, la durata della esclusione è pari a tre anni, decorrenti dalla data di adozione del provvedimento amministrativo di esclusione ovvero, in caso di contestazione in giudizio, dalla data di passaggio in giudicato della sentenza. Nel tempo occorrente alla definizione del giudizio, la stazione appaltante deve tenere conto di tale fatto ai fini della propria valutazione circa la sussistenza del presupposto per escludere dalla partecipazione alla procedura l'operatore economico che l'abbia commesso.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

INFORMATIVA SUL IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL PROCEDIMENTO DI SELEZIONE DEL CONTRAENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679

1. Premessa

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, la Provincia di Ravenna, in qualità di titolare del trattamento è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali relativi ai procedimenti di selezione del contraente.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Ravenna, nella persona del Presidente *pro tempore*, con sede in Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

La Provincia di Ravenna ha designato quale Responsabile della Protezione dei Dati Lepida S.p.A., con sede legale in Via della Liberazione n. 15, 40128 Bologna (BO), la quale può essere contattata al seguente indirizzo e-mail di riferimento dpo@mail.provincia.ra.it.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" di cui all'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Provincia di Ravenna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per le finalità inerenti il presente procedimento.

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Provincia di Ravenna per le finalità di cui:

- all'art. 6, comma 1 lett. b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;

- all'art. 6, comma 1 lett. c) il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale quale è soggetto il titolare del trattamento;

- all'art. 6, comma 1 lett. e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;

e pertanto non necessita del suo consenso.

In particolare la partecipazione alle procedure per l'affidamento di appalti e concessioni previste dal D.lgs. 50/2016 e dal D.L. 76/2020 determina l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante. Il D.lgs. 50/2016 (e relative disposizioni di attuazione), nonché il D.L. 76/2020 prevede l'obbligo per la stazione appaltante di acquisire i dati inerenti la partecipazione alle procedure di gara ed i conseguenti atti (ammissione, esclusione, aggiudicazione, stipulazione).

7. Ottenimento dei dati e modalità di trattamento

I dati personali sono raccolti direttamente presso di lei e per il tramite di banche dati di Enti pubblici (es. Inps, Inail e Ministero della Giustizia).

Il conferimento dei suoi dati personali non è obbligatorio, ma necessario, in quanto il mancato conferimento impedisce la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto. Altri dati potranno essere raccolti automaticamente dal sistema informatico per via dell'utilizzo di piattaforme informatiche per l'effettuazione di procedure di gara.

I suoi dati personali saranno trattati con strumenti automatizzati e non automatizzati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

8. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine del sito web della Provincia di Ravenna ("Amministrazione trasparente" e Albo pretorio) o in banche dati nazionali e in caso di richiesta saranno messi a disposizione di autorità giudiziarie ed inquirenti. In caso di esercizio dei diritti di accesso a documenti amministrativi e accesso civico da parte di soggetti terzi, l'eventuale comunicazione di dati personali avverrà esclusivamente in conformità a quanto previsto dagli artt. 59 e 60 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dallo Spazio Economico Europeo.

10. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Tuttavia, i suoi dati potranno essere conservati anche oltre il periodo di tempo necessario alle finalità sopra indicate, se ciò si renda necessario per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca storica o a fini statistici, come previsto dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679.

11. I suoi diritti

Salvi i limiti previsti dalla legge, nella sua veste di interessato, lei ha diritto di esercitare in qualsiasi momento, gratuitamente e senza formalità i seguenti diritti

di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679:

- di accesso ai dati personali: ovvero il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento dei propri dati e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali, ottenendone copia, ed alle informazioni di cui all'art. 15 del Regolamento Ue 2016/679);
- di ottenere la rettifica dei dati personali: ovvero di ottenere la correzione dei dati inesatti o l'integrazione dei dati incompleti;
- di ottenere la cancellazione dei dati personali: ovvero il diritto di ottenerne la cancellazione se sussiste uno dei motivi indicati dall'art. 17 del Regolamento Ue 2016/679);
- di ottenere la limitazione del trattamento dai dati personali che la riguardano: ovvero il diritto di ottenere, nei casi indicati dall'art. 18 del Regolamento, il contrassegno dei dati conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro;
- il diritto di portabilità dei dati: ovvero il diritto, nei caso indicati dall'art. 20 del Regolamento UE 2016/679, di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i propri dati, nonché di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento UE 2016/679, per motivi connessi alla sua situazione particolare ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f) del medesimo Regolamento, compresa la profilazione;

Lei ha inoltre diritto di revocare il proprio consenso, qualora prestato, in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso prima della revoca. Lei in qualità di interessato ha sempre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) o alla diversa Autorità di controllo dello Stato membro dell'Unione Europea in cui risiedono o lavorano.

Le richieste di esercizio dei diritti, come sopra indicati, possono essere presentate utilizzando il modello per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali disponibile all'indirizzo <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924&zx=bu7rh5b7yf2c> . Tale modello, debitamente compilato ed indirizzato al titolare del trattamento, deve essere inviato via email all'indirizzo dpo@mail.provincia.ra.it .